

LA COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE CON L'INPS

COMUNICAZIONI
PERIODICHE, MODALITÀ E
CRITICITÀ DELLA
GESTIONE DEL CASSETTO
PREVIDENZIALE DI
AZIENDE E AUTONOMI



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**



Saluti Istituzionali

Dott. Alberto CASTAGNETTI

Vice Presidente ODCEC di Verona

Modera

Dott. Stefano DANIELI

Presidente Commissione Lavoro ODCEC di Verona





Interverranno:

Carla Giordano, Commissione Lavoro ODCEC di Verona

Roberta Bussinello, Commissione Lavoro ODCEC di Verona

Elena Perazzani, Commissione Lavoro ODCEC di Verona

Giovanni Martignoni, Direttore provinciale sede INPS di Verona

Massimo Ferramosca, Responsabile Agenzia Flussi Contributivi sede INPS di Verona

Nicoletta Zermian, Responsabile Gestione del Credito sede INPS di Verona



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

COMUNICAZIONE LISTE PASSIVE

Pur rappresentando (possibili) crediti dell'impresa, costituiscono errori di calcolo che derivano da erroneo inquadramento o da errata aliquota di riferimento per uno o più lavoratori.

Situazioni che, se non sistemate negli applicativi aziendali, generano difettosità, ripetuta mensilmente, soprattutto ove la nota passiva si associ a una compensazione per l'importo corrispondente.

- **Note passive** in stato emesso o inviato che non hanno ancora una compensazione presentata dall'impresa a utilizzo del credito.
- **Modelli passivi**, già registrati negli archivi contabili come debiti Inps, per i quali consigliamo, prima dell'eventuale prescrizione, la compensazione con i contributi correnti l'inquadramento confrontando quello che lo studio ritiene corretto e quello che invece risulta negli archivi INPS.



Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

Come comportarsi:

Se l'errore deriva da un errato inquadramento si dovrà richiedere la variazione dell'inquadramento aziendale. Laddove si confermi l'inquadramento corrente, si tratta di erronea applicazione di aliquota.

Lo Studio dovrà effettuare le opportune correzioni di aliquote nel programma paghe per evitare successive emissioni di note di rettifica.

In quest'ultimo caso le note passive emesse fino a quel momento costituiscono dei crediti effettivi e potranno essere compensate con le modalità previste.

Per le operazioni di controllo e di verifica di aliquota, è possibile simulare il calcolo dell'aliquota contributiva, utilizzando l'applicazione "Calcolo aliquote contributive" nel sito dell'Istituto, www.inps.it, alla sezione "Servizi per le aziende ed i consulenti" > "UNIEMENS" (msg 356/2019). Tale applicativo permette di visualizzare l'aliquota contributiva associata ad un lavoratore sulla base del periodo di competenza, la tipologia di azienda e le caratteristiche del dipendente, espresse secondo i costrutti Uniemens.

Permette inoltre di visualizzare il dettaglio delle voci contributive che concorrono alla formazione dell'aliquota contributiva complessiva, con la relativa quota a carico del lavoratore.



Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

TRASMISSIONE LISTA MODELLI PASSIVI

La lista ricevuta contiene l'elenco dei modelli passivi che l'Istituto ha riconosciuto essere crediti dell'impresa.

Si tratta di matricole attive, per le quali non risultano debiti a carico o compensazioni effettuate con F24.

In tal caso si consiglia di utilizzare il credito esistente per la compensazione, nel mod F24, con i contributi correnti, anche al fine di evitare che con il tempo il credito dell'impresa cada in prescrizione.



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

DENUNCE SQUADRATE

Riguardano DM10 virtuali:

- **Provvisori:** si tratta di DM10 squadrate dove la somma dei singoli importi di contribuzione e/o conguaglio (quadro BC/D) è inferiore agli importi dichiarati nella denuncia aziendale (Totale A/B).
- **Anomali:** si tratta di DM10 squadrate dove la somma dei singoli importi di contribuzione e/o conguaglio (quadro BC/D) è superiore agli importi dichiarati nella denuncia aziendale (Totale A/B).

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che non può ritenersi assolto l'obbligo contributivo nel caso di denunce "squadrate".

Tali denunce segneranno nella fase di verifica automatizzata per il Durc on line un esito di irregolarità.

È possibile consultare lo stato di quadratura del DM10 da:

- UNIEMENS
- CONSULTAZIONE DENUNCE INDIVIDUALI
- DM10 virtuali

La consultazione è possibile in formato PDF e XLS e con collegamento alle singole qualifiche.



Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

Come comportarsi:

Dopo aver visualizzato il DM ricostruito ed individuato l'errore (nelle denunce individuali e/o nella dichiarazione aziendale), lo studio deve proporre una variazione da:

- UNIEMENS - VARIAZIONI UNIEMENS
- TIPOLOGIA DI VARIAZIONE N. 2:
- VARIAZIONE DATI DENUNCIA PER QUADRATURA DM VIRTUALE SQUADRATO (PROVVISORI O ANOMALI)



Dott. Giovanni Martignoni

Direttore Provinciale sede INPS di Verona

LISTE DPA DA VERIFICARE

Con messaggio 2648 del 2/7/2018, "Verifica della regolarità contributiva ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi di cui all'art. 1 c. 1175 Legge 27/12/2006 n. 296", è stato avviato un sistema di verifica di regolarità contributiva preventiva finalizzata alla corretta fruizione delle agevolazioni.

Da luglio 2018 i datori di lavoro e i loro intermediari hanno la possibilità di inoltrare la DPA (Dichiarazione Preventiva di Agevolazioni) che attiva immediatamente il procedimento di verifica della regolarità aziendale, fornendo, al datore di lavoro la conferma della possibilità di godere o meno dei benefici esposti nella denuncia mensile. Tale verifica è effettuabile a prescindere dalla presenza di benefici contributivi e può essere svolta in funzione, in generale, dell'accertamento della regolarità aziendale.

Sono state ora estratte le liste delle DPA richieste dalle imprese, al fine di verificare l'utilizzo di tale funzionalità. Per converso, sono state selezionate le imprese, attive, per le quali, non è mai stata, fino ad ora, inviata una DPA d'iniziativa dell'impresa stessa. Ad alcune di queste aziende, riferibili allo stesso intermediario, è stata notificata, tra l'altro, a partire da gennaio 2018 e fino alla data del 18 ottobre, una o più pec, tramite la procedura Durc on line, con invito a regolarizzare; inoltre è stata rilevata anche la presenza di note articolo 1, per periodi di competenza da gennaio 2018 in poi, che risultano in stato emesso o inviato alla data del 18 ottobre. Si tratta di situazioni per le quali la DPA sarebbe (stata) particolarmente utile, prevenendo inviti a regolarizzare o il rischio di perdita delle agevolazioni. L'obiettivo è di promuovere l'uso della funzionalità, valorizzando la finalità preventiva, a garanzia dei benefici e di una verifica aggiornata della regolarità aziendale.

Riceverete e avete ricevuto un elenco delle matricole attive senza invio di DPA (colonna "K" vuota) e , a margine, di quelle con eventuale invito a regolarizzare (il numero di matricola in colonna "L" indica la presenza di uno o più inviti a regolarizzare relativi al codice fiscale dell'impresa, come sopra precisato) e di eventuali note articolo 1 in stato emesso o inviato (il numero di matricola in colonna "M" indica la presenza di una o più note articolo 1 , mentre in colonna "N" è indicato lo stato della nota: in caso di più note è riportato , in sequenza, lo stato di ognuna).



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Dott. Massimo Ferramosca

Responsabile Agenzia Flussi Contributivi sede INPS di Verona

GESTIONE ARTIGIANI E COMMERCianti

Quesito:

I redditi di due gestioni distinte, artigiani e commercianti devono essere ricompresi nel conteggio dei contributi a % nel quadro RR?

La sola proprietà e successiva vendita di un immobile, non locato, determina l'iscrivibilità alla gestione commercianti? Dalla cessazione della posizione artigiana alla vendita?

Nel caso di cessazione della posizione artigiana, il liquidatore nominato rimane iscritto? Se fosse commerciante ? se non fosse più artigiana diventerebbe industriale rimane iscritta?

Quesito:

Una contribuente iscritta alla gestione artigiani come collaboratrice del marito titolare con impresa familiare, deve dichiarare nel quadro RR anche i redditi da partecipazione in una società di gestione immobili propri di cui è socia accomandante ?

Siccome i tempi per regolarizzare gli inviti sono solo di 15 giorni, è possibile presentare la richiesta di interruzione termini o sospensione degli effetti? cosa succede se decorrono i 15 giorni?



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Dott. Massimo Ferramosca

Responsabile Agenzia Flussi Contributivi sede INPS di Verona

Quesito:

Un contribuente ha ricevuto dall'INPS l'invito a regolarizzare per l'anno 2020, in quanto ha pagato minori contributi a %, per non aver indicato nel Mod. RR di essere "privo di anzianità contributiva al 31/12/95".

Può già regolarizzare anticipatamente anche gli anni successivi redditi 2021 e 2022 se viene presentata la dichiarazione integrativa e versando subito i maggiori contributi %?

così facendo può risparmiare la sanzione del 30% ? O quale sarebbe la sanzione nel caso di regolarizzazione spontanea?

È possibile ricevere o richiedere un dettaglio che specifichi l'importo degli interessi e l'importo della sanzione? o se è prevista una utilità?



Dott.ssa Nicoletta Zermian

Responsabile Gestione del Credito sede INPS di Verona

GESTIONE CASSETTO PREVIDENZIALE AZIENDE

Quesito:

La prescrizione relativamente alla mancata richiesta/utilizzo di sgravi è di 5 anni o di 10 anni?

La prescrizione per l'invio dei VIG è di 5 anni o di 10?

Quesito:

Dimissioni per giusta causa e diritto alla NASPI. Se nasce un contenzioso sulla valenza delle dimissioni per giusta causa, non motivate e finalizzate al solo intento di percepire il diritto alla NASPI, come devono essere gestite nella comunicazione all'UNILAV o allertate all'INPS? così come i licenziamenti per assenza strumentale e consequenziale alla NASPI come vengono trattate? nel caso di vittoria alla lite l'INPS interviene con la restituzione del TKT di licenziamento o è possibile chiedere la sospensione?



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Tavolo Tecnico INPS-CNDCEC

Minimale Contributivo – Articolo 1, comma 1, del D.L. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389

Si chiede se sia ammissibile la sospensione degli obblighi contributivi nell'ipotesi di sospensione del rapporto di lavoro subordinato che consegua a richiesta di aspettativa non retribuita formulata dal lavoratore nel proprio esclusivo interesse, per esigenze personali, non disciplinate dalla contrattazione collettiva.

In caso di risposta negativa, si chiede se il datore di lavoro possa essere esonerato dal versamento dei contributi nell'ipotesi in cui conceda un periodo di aspettativa non retribuita ad un lavoratore che la abbia richiesta nel proprio personale interesse per poter intraprendere un'altra esperienza lavorativa di tipo subordinato di carattere temporaneo, a fronte della quale esisterebbe contribuzione previdenziale.



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Incentivo all'assunzione di percettori di NASPI – Circolare INPS n. 175 del 18 dicembre 2013 – Art. 2, comma 10-bis della legge Fornero (legge n. 92/2012)

Stando alla norma di legge, al datore di lavoro che senza esservi tenuto, assuma a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'NASPI.... è concesso, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, un contributo mensile pari al 50% (divenuto 20% per effetto dell'art. 24 del D.Lgs n. 150/2015) dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore. Il diritto ai benefici economici di cui al presente comma è escluso con riferimento a quei lavoratori che siano stati licenziati nei sei mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenza con quelli dell'impresa che assume, ovvero risulta con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo. L'impresa che assume dichiara, sotto la propria responsabilità, all'atto della richiesta di avviamento, che non ricorrono le menzionate condizioni ostative”.



Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Minimale ai fini contributivi per i rapporti di lavoro subordinato a tempo parziale – Circolare INPS n. 21 del 25-01-2024

A proposito della determinazione del minimale contributivo del lavoro part time:

"In linea generale, nell'ipotesi di orario di 40 ore settimanali (ipotesi che ricorre, di norma, per i lavoratori iscritti alle gestioni private), il procedimento del calcolo per determinare la retribuzione minima oraria è il seguente: $€ 56,87 \times 6/40 = € 8,53$ ".

Si chiede conferma all'Istituto che la retribuzione minima oraria debba essere rapportata al numero di ore lavorate come da contratto.

Inoltre, con riferimento ai lavoratori part time remunerati con paga fissa mensilizzata se sia ammessa deroga al calcolo della retribuzione minima oraria come operato in circolare.



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Visualizzazione contatore del massimale di contribuzione

Il punto sull'implementazione del controllo automatico del massimale di contribuzione in base all'anzianità contributiva ai sensi della Legge n.335/95, con conseguente inoltro di alert in denuncia telematica (forzabile).

Possibilità di visualizzazione del contatore in fase preventiva.

Verifica di fattibilità in accoglienza.

Decontribuzione lavoratrici madri: chiarimenti Inps con circolare 27/2024

Quesito:

Una lavoratrice madre ha tre figli, il più grande non è convivente ed ha un suo reddito, il più piccolo ha meno di 10 anni.

La lavoratrice ha diritto all'esonero?



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona

**Commissione
Lavoro**

Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Condizione fruizione agevolazioni contributive - Articolo 31, comma 3 del D.lgs. n. 150 del 2015
Circolare INPS n. 175 del 18 dicembre 2013

La disciplina di cui all'articolo 31, comma 3 del D.Lgs. n.150 del 2015 prevede che l'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche obbligatorie inerenti all'instaurazione e la modifica di un rapporto di lavoro o di somministrazione producono la perdita di quella parte dell'incentivo relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione.

Si chiede all'Istituto se in caso di rettifica della comunicazione telematica, vale la data del primo invio ai fini della spettanza delle agevolazioni.

Inoltre, si chiede se in caso di errore materiale di inserimento dei dati del rapporto di lavoro nella comunicazione obbligatorio, l'annullamento della comunicazione obbligatoria e l'inoltro della nuova comunicazione obbligatoria non comporti scoperta dei periodi di agevolazione, potendosi fare valere la data di primo invio della comunicazione obbligatoria anche se successivamente sostituita.



Carla Giordano – Roberta Bussinello – Elena Perazzani Stefano Danieli – Commissione Lavoro ODCEC Verona

Congedo parentale 2024: conferme e novità

Si propone un'analisi sul congedo parentale, soprattutto in riferimento a quanto di nuovo è stato previsto dalle recenti disposizioni.

Obbligo di denuncia telematica UNIAMENS – Art. 35, comma 2 e comma 8-quinquies, D.Lgs n. 36 del 28 febbraio 2021

Si chiede una precisazione in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 35, comma 2 e comma 8-quinquies, D.Lgs n. 36/2021, in materia di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo.

Per quanto concerne i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'area del dilettantismo, le informazioni dei dati retributivi devono essere assoltte in favore dell'INPS mediante denuncia telematica mensile UNIAMENS o tramite il RAS anche qualora i compensi erogati al collaboratore rientrino nel regime di esenzione di € 5.000 previsto dall'art. 35, comma 8-bis?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

le slides saranno caricate sul sito dell'Ordine
www.odcecverona.it
atti e documenti – materiali commissioni



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona



**Commissione
Lavoro**